



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI - COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EMERGENZIALI DELL'UNITÀ DI CRISI UCCR-MIBAC.

Ogni evento sismico sottopone le strutture ad accelerazioni ed induce spostamenti e sollecitazioni dinamiche di carattere eccezionale rispetto alla vita delle strutture stesse, producendo danni sia alle strutture portanti che agli elementi non strutturali. I danni prodotti riducono i coefficienti di sicurezza delle strutture sia nei confronti della salvaguardia della vita umana che nei confronti del danneggiamento. Ciò comporta che in strutture già in stato di danneggiamento, eventi sismici successivi, anche di magnitudo ridotta, possono comportare ulteriori forti danneggiamenti e collassi.

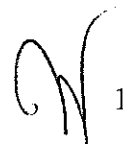
L'istituzione deputata alla valutazione delle condizioni di sicurezza e quindi della possibilità di operare all'interno ed in prossimità di immobili che hanno subito danni, è il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; pertanto, al fine di salvaguardare l'incolumità del personale MibAC chiamato ad operare in zone interessate dagli eventi sismici, è obbligatorio che i sopralluoghi per il rilievo del danno e per la valutazione dei possibili interventi di messa in sicurezza del patrimonio culturale avvengano con la presenza di personale dei Vigili del Fuoco, attenendosi alle procedure di seguito descritte.

1. Attività di rilievo dei danni al patrimonio culturale.

Tale attività sarà pianificata e gestita dai coordinatori dell'unità rilievo dei danni al patrimonio culturale delle Unità di Crisi - Coordinamento Regionale UCCR-MiBAC e dal coordinatore dei VVF incaricato della gestione dei rilievi del danno per i beni culturali, tenendo conto degli specifici settori di intervento.

Le squadre dovranno essere composte da:

1. un tecnico del MiBAC (Soprintendenza, Direzione Regionale, altre strutture MiBAC),
2. un funzionario dei Vigili del Fuoco,
3. un ulteriore tecnico MiBAC, qualora se ne valuti l'opportunità, con competenza specifica sulla tipologia di beni culturali presenti nell'edificio.

 1



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

Formazione del personale.

Presso le Unità di Coordinamento Regionali UCCR-MiBAC sarà effettuata, con il supporto di docenti qualificati, la formazione di tutto il personale MiBAC e dei VVF che delle squadre incaricate del rilievo dei danni al patrimonio culturale sulla base del disciplinare operativo.

La formazione, prevista con cadenza settimanale, sarà svolta preferibilmente in corrispondenza dell'avvicendamento del personale e fornirà le nozioni fondamentali di base per la compilazione delle schede e l'approfondimento delle problematiche relative alle situazioni più complesse.

Rilievo.

Le operazioni di rilevamento del danno hanno la finalità di valutare, anche nei riguardi di eventuali scosse successive all'evento principale, le condizioni di agibilità della struttura e l'eventuale necessità di opere provvisorie per la tutela dell'incolumità pubblica e per evitare maggiori danni alle strutture ed al patrimonio culturale in esse contenuto.

Le informazioni raccolte potranno consentire, inoltre, una preliminare stima economica dei danni.

Nella prima fase successiva all'evento sismico, vengono tempestivamente programmati i sopralluoghi con riferimento agli elenchi forniti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da altre amministrazioni, che consentano la redazione dell'elenco degli immobili di interesse culturale o contenenti patrimonio culturale presenti nei comuni danneggiati.

Sulla base delle unità di personale disponibile, vengono composte le squadre e viene pianificato l'itinerario dei sopralluoghi, tenendo conto anche delle condizioni di accessibilità che risultano da precedenti verifiche speditive effettuate dai VVF.

La pianificazione dei sopralluoghi sarà concordata con gli organismi di protezione civile che l'entità e l'estensione del sisma richiederà di costituire, per il coordinamento territoriale.

L' Unità operativa "rilievo dei danni al patrimonio culturale" dell'UCCR-MiBAC provvederà alla verifica ed eventuale integrazione o compilazione della sezione anagrafica delle schede di rilievo del danno, rese disponibili dall'UCCN-MiBAC tramite l'applicativo "Community Mibac".



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI - COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

L'elenco degli immobili di interesse culturale o contenenti patrimonio culturale e il loro danneggiamento, viene aggiornato quotidianamente in base alle segnalazioni dei possessori, proprietari o detentori o dei tecnici che partecipano ai sopralluoghi, riportando le seguenti informazioni:

- i sopralluoghi eseguiti;
- le condizioni di agibilità;
- il livello di danno.

Lo stato di avanzamento dei sopralluoghi ed i relativi esiti di agibilità riferiti ai singoli beni rilevati, vengono trasmessi, per la programmazione delle successive attività, ai centri di coordinamento del MiBAC e dei VVF nonché agli organismi di protezione civile.

La compilazione della sezione "Descrizione opere di pronto intervento" delle schede di rilievo del danno dovrà contenere esclusivamente una segnalazione di priorità di intervento in quanto questa sezione, essendo relativa agli interventi per la messa in sicurezza, sarà effettuata dal personale del Nucleo per il coordinamento delle opere provvisorie NCP dei Vigili del Fuoco insieme al personale MiBAC dell'unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza.

Dopo la compilazione le schede di rilievo del danno compilate, saranno consegnate all'Unità rilievo dei danni al patrimonio culturale del MiBAC, presso la quale, con il supporto di esperti strutturisti, sarà effettuato il controllo dei dati rilevati.

In esito alla verifica potrà rendersi necessario riprogrammare il sopralluogo ovvero se l'esito risulti positivo, verrà effettuata la scansione digitale delle schede di rilievo e degli allegati, la loro archiviazione digitale secondo le specifiche fornite dall'UCCN-MiBAC e l'inserimento delle directory nell'applicativo Community MiBAC e la consegna di una copia al Nucleo NCP dei VVF.

Le Unità di Coordinamento Regionale UCCR-MiBAC provvederanno all'archiviazione di tutta la documentazione cartacea acquisita ed al back-up su proprio server dei dati informatizzati.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

2. Interventi di messa in sicurezza sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari.

Gli interventi di messa in sicurezza sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari hanno come finalità la valutazione e la realizzazione delle opere provvisorie necessarie per la tutela dell'incolumità pubblica e per evitare ulteriori danni alle strutture ed al patrimonio culturale in esse contenuti. Tali interventi comprendono anche la messa in sicurezza in loco e lo spostamento del patrimonio culturale in depositi temporanei.

L'attività sarà pianificata e gestita dai coordinatori dell'unità operativa "coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari" di ognuna delle Unità di Crisi - Coordinamento Regionale UCCR-MiBAC e dal dirigente coordinatore del Nucleo per il coordinamento delle opere provvisorie NCP dei Vigili del Fuoco.

Per l'individuazione degli interventi saranno predisposti sopralluoghi, effettuati da squadre composte da:

1. un tecnico del MiBAC (Soprintendenza, Direzione Regionale, altre strutture MiBAC),
2. un funzionario del Nucleo NCP dei Vigili del Fuoco;
3. un ulteriore tecnico MiBAC (restauratore, storico dell'arte, archivista,...), qualora se ne valuti l'opportunità, con competenza specifica sulla tipologia di beni culturali presenti nell'edificio;
4. un ingegnere strutturista qualora la complessità della struttura lo richieda;
5. personale del Comando Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale qualora siano effettuati spostamenti di beni mobili.

In esito al sopralluogo congiunto, sarà effettuata una riunione dei tecnici che hanno partecipato al sopralluogo; in tale sede sarà definito l'intervento di messa in sicurezza, redatto apposito verbale e compilata la sezione "Descrizione opere di pronto intervento" delle schede di rilievo del danno. Le schede, così compilate, verranno trasmesse all'Unità operativa rilievo dei danni al patrimonio culturale dell'UCCR-MiBAC per il completamento della



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

compilazione (in caso di rilievo del danno ancora da effettuare) o per le successive archiviazioni (in caso di rilievo del danno già effettuato).

Gli interventi di messa in sicurezza vengono definiti, generalmente, secondo schemi standard di riferimento, nel rispetto della compatibilità architettonica del bene.

Qualora la complessità dell'intervento non permetta soluzioni standard, sarà comunicato alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del MiBAC che provvederà ad attivare le procedure di affidamento della progettazione.

In tal caso il progetto verrà sottoposto alla verifica di fattibilità in termini di sicurezza degli operatori, di compatibilità architettonica e di tutela dei beni culturali presenti, da parte dello stesso gruppo che ha effettuato le valutazioni precedenti.

Verranno inoltre sottoposti alla stessa verifica tutti i progetti di messa in sicurezza elaborati su iniziativa dei vari enti interessati.

L'intervento di messa in sicurezza verrà effettuato da personale appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che potrà eventualmente servirsi di attrezzature messe a disposizione da enti od altre istituzioni ovvero da imprese specializzate analogamente al materiale indispensabile alle strutture di messa in sicurezza.

Nel caso di interventi di messa in sicurezza che presuppongono l'allontanamento dei beni, il personale del MiBAC provvederà preliminarmente alla compilazione delle schede di rilievo del danno ai beni mobili, alla compilazione di apposita scheda di accompagnamento del bene e ad un elenco di tutti i beni rimossi corredato dall'indicazione del luogo di originaria collocazione (immobile e dislocazione al suo interno) e dai rispettivi luoghi di ricovero.

Nel caso di interventi che presuppongono la rimozione o l'allontanamento delle macerie relative ad immobili di interesse culturale, il personale MiBAC, dotato dei dispositivi di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008, vigilerà fornendo le necessarie indicazioni operative sulle principali fasi di seguito riportate:

1. movimentazione con piccole pale meccaniche tipo "Bobcat";
2. selezione mediante controllo visivo di materiale di evidente interesse come pietrame di notevoli dimensioni, pietre lavorate, materiale erratico, portoni, opere d'arte, materiale in cotto antico (preindustriale), coppi, tegole, pianelle, materiale integro, ferramenta storiche, vario materiale erratico di interesse;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

3. stesa a raso terra delle macerie non selezionate;
4. selezione del materiale di interesse più leggero (cotto, pianelle, etc.) ed accatastamento in bancali di legno;
5. selezione del materiale più pesante (materiale lapideo lavorato, squadrato o comunque di interesse) ed accatastamento in bancali in carpenteria metallica leggera e tavolato ligneo;
6. protezione temporanea con l'uso di dispositivi idonei (transenne e teli);
7. trasporto in idonei spazi per lo stoccaggio, l'ulteriore selezione e l'eventuale pronto intervento;
8. ricollocazione nell'ambito del cantiere di restauro o nei depositi/aree musealizzate.

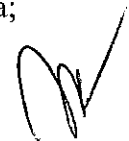
Al termine degli interventi il personale dell'unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza dell'UCCN-MiBAC provvederà all'inserimento di tutta la documentazione tecnica inerente gli interventi di messa in sicurezza e dei successivi interventi di consolidamento e restauro nell'applicativo Community MiBAC.

Qualora un intervento venga ritenuto non fattibile per motivi di sicurezza, verrà comunicato alle istituzioni preposte per eventuali interventi non provvisori.

3. Gestione dei depositi temporanei e dei laboratori di pronto intervento sui beni mobili.

L'Unità operativa "depositi temporanei e laboratori di pronto intervento sui beni mobili" dovrà garantire per tutti i beni mobili:

- l'inventariazione dei beni;
- la verifica della schedatura effettuata in occasione del prelevamento;
- l'abbinamento con scheda di Catalogo se non effettuato in precedenza;
- la verifica dello stato di conservazione dell'opera e sua registrazione su modulo schedografico "schede di pronto intervento" fornito dall'UCCN-MiBAC;
- la predisposizione di documentazione fotografica;
- la valutazione delle operazioni da eseguire e loro registrazione;
- gli interventi di messa in sicurezza, la loro registrazione sul modulo schedografico "schede di pronto intervento" con documentazione fotografica;

 6



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MIBAC

- l'attribuzione del codice urgenza;
- l'idonea collocazione nel deposito;
- l'inserimento in un sistema informativo del MiBAC delle schede di pronto intervento;
- l'aggiornamento delle schede di intervento in funzione delle attività di pronto intervento effettuate nel laboratorio.

Per le operazioni di intervento sui beni mobili e la gestione dei depositi e dei laboratori temporanei, si avvarrà del supporto tecnico e scientifico dell'ISCR, OPD e ICRCPAL.

L'aggiornamento del sistema informatico territoriale dell'ISCR, accessibile via web, risulta assolutamente indispensabile al fine di consentire il monitoraggio della consistenza dei beni presenti nei depositi e delle attività di pronto intervento sia all'UCCN-MiBAC che a tutti i soggetti abilitati e consentirà attraverso opportune abilitazioni anche ai possessori-proprietari o detentori dei beni di avere informazioni sulla dislocazione dei beni di loro pertinenza e sulle eventuali attività di pronto intervento a cui sono sottoposti.

Tale procedura consentirà una tracciabilità continua dei beni ed un aggiornamento in tempo reale dello stato di avanzamento degli interventi di pronto intervento.

Il coordinatore dell'unità operativa garantirà l'aggiornamento continuo del sistema informativo relativamente ai beni presenti presso i depositi ed il laboratorio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Arch. Antonia Pasqua RECCHIA